CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 54

Approvata dal Consiglio Comunale in data 16 settembre 2024

OGGETTO: SOVRAINDEBITAMENTO – L'INDEBITAMENTO DI LAVORATRICI E LAVORATORI TORINESI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'indebitamento delle persone sta cambiando la loro dimensione di vita sociale verso situazioni di forte fragilità economica;
- il credito al consumo, le malattie, l'assistenza a persone anziane**,** le separazioni, le dipendenze sono alcune cause di un fenomeno come il sovraindebitamento in crescita nella nostra città (Dati Fondazione antiusura La Scialuppa n. 17.125 consulenze dall'inizio dell'attività n. 2.501 prese in carico – circa 1.000 richieste all'anno, raddoppiate negli ultimi anni);
- il dato fornito dall'ufficio Prestiti, pignoramenti e cessione del quinto dell'Ente comune di Torino di circa 1.240 casi è anch'esso un dato che merita attenzione (710 finanziarie e 530 Inps);
- il dato dello Sportello per il contrasto al Sovraindebitamento di Città Metropolitana di Torino ha registrato una crescita notevole dei casi seguiti: 2020 n. 57, 2021 n. 116, 2022 n. 207, 2023 n. 240;

CONSIDERATO CHE

- le fondazioni operanti in città: Fondazione S. Matteo, Fondazione Anti Usura CRT, Fondazione don Mario Operti, Co.Mu.Net, Sportello Antiusura Camera di Commercio rappresentano una fotografia impietosa della realtà e del rischio correlato della comunità torinese;
- i rappresentanti del mondo imprenditoriale insieme alla Fondazione don Mario Operti, con un'indagine sull'indebitamento delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti – Vite a debito - hanno riscontrato; 77% di cessioni del quinto e un 23% di atti di pignoramento. Tra le principali motivazioni riscontrate: spese ingenti e straordinarie, separazioni, acquisto a rate con elevati tassi di interesse;

VALUTATA

la scarsa diffusione della cultura “antidebito” e “antiusura” e di educazione finanziaria tra le cittadine e i cittadini, le lavoratrici e i lavoratori e anche tra gli imprenditori, commercianti e artigiani;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. aprire in comune uno Sportello sovraindebitamento;
2. organizzare con gli enti e organismi di settore corsi di formazione e di educazione finanziaria di base su come gestire il denaro;
3. instaurare, tramite protocolli d’intesa o tavoli di lavoro, collaborazioni tra aziende e enti pubblici e enti ed organismi di settore, sul tema del benessere finanziario;
4. prevenire l’usura e combattere il sovraindebitamento anche con il coinvolgimento delle scuole cittadine con azioni e progetti di didattica laboratoriale specifici.